

CARDE' sabbiosa, fase fine CRD2

Distribuzione geografica e pedoambiente

Aree pianeggianti non lontane dal corso del fiume Po all'altezza di Villafranca Piemonte (TO), al confine tra le provincie di Torino e Cuneo e, in destra del fiume, all'altezza di Saluzzo (CN). Uso del suolo prevalente: pioppicoltura e praticoltura; sporadicamente maiscoltura. Si tratta di suoli alluvionali formati da depositi prevalentemente sabbiosi ma poco o affatto ghiaiosi. Questo suolo è stato riconosciuto nelle seguenti unità cartografiche: U0059, U0613.

Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: suoli con una elevata profondità utile (>100 cm) per l'assenza di orizzonti molto ghiaiosi o idromorfi. Terre drenanti e permeabili, facilmente lavorabili, per la bassa organizzazione strutturale del profilo pedologico e le tessiture grossolane.

Profilo: il topsoil generalmente poco ghiaioso, è caratterizzato da un colore bruno giallastro chiaro o bruno oliva, da tessiture franco - sabbiose e da una reazione subacida. Il subsoil, anch'esso generalmente poco ghiaioso, ha colore bruno pallido o bruno oliva, tessitura variabile da franco - sabbiosa a sabbioso - franca e reazione neutra o subacida. Il substrato inalterato è posto oltre gli 80-100 cm di profondità ed è formato da sabbie grossolane e da ghiaie non calcaree.

Classificazione Soil Taxonomy: Typic Udipsamment, sandy, mixed, nonacid, mesic

Legenda Carta dei Suoli: Entisuoli di pianura non idromorfi e non ghiaiosi

Regime di umidità: Regime Udico

Regime di temperatura: Regime Mesico

Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: PINE0372

Localizzazione: VILLAFRANCA

Pendenza: 0°

Esposizione: *n.i.*°

Uso del suolo: Prati permanenti irrigui

Litologia: Sabbie (2-0.05 mm)

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Orizzonte A : 0 - 30 cm; umido; colore bruno olivastro (2,5Y 4/4); tessitura franco sabbiosa; scheletro 0 % , di forma n.i.; macropori < 0,1 % con dimensioni medie <1 mm; radicabilità 0 % ; non calcareo.Orizzonte Bw : 30 - 50 cm; umido; colore bruno olivastro chiaro (2,5Y 5/4); tessitura franca sabbiosa; scheletro 0 % , di forma n.i.; struttura poliedrica subangolare media di grado debole; macropori < 0,1 % con dimensioni medie <1 mm; radicabilità 0 % ; non calcareo.

Orizzonte Cg : 50 - 80 cm; umido; colore bruno olivastro chiaro (2,5Y 5/3); screziature 10 % , con dimensioni medie di 2 mm, con limite chiaro, dominanti di colore bruno giallastro scuro (10YR 3/4), secondarie di colore bruno giallastro scuro (10YR 4/6); tessitura sabbioso franca; scheletro 2 % , di forma subarrotondata con diametro medio di 2 mm e diametro massimo di 3 mm, leggermente alterato; macropori < 0,1 % con dimensioni medie <1 mm; radicabilità 0 % ; non calcareo.

Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo
Non sono presenti Analisi per la fase.

Orizzonti diagnostici riconosciuti
Epipedon ochrico.

Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici
La sequenza tipica è Ap-C1-C2. La maggiore variabilità negli orizzonti C risiede nella presenza di ghiaie che può essere prossima allo zero fino a più del 20%.

Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Codice Fase	Legenda	Classificazione	Tipi di relazione	Descrizione della relazione
PLC2		Typic Udifluent, sandy-skeletal, mixed, nonacid, mesic	Fase Associata	
POM1		Typic Fluvaquent, fine-silty, mixed, calcareous, mesic	Concorrente	PO MORTO fase tipica (POM1) è formata da depositi calcarei.
PLC1		Typic Udifluent, sandy-skeletal, mixed, nonacid, mesic	Fase Associata	

Data di aggiornamento
14/11/2024

Grado di fiducia
Iniziale

Origine e nome della fase
Paese posto nel Cuneese settentrionale, vicino all'asta fluviale del Po.

Note

Stima delle qualità specifiche

Radicabilità
Ottimale lungo l'intero profilo.

Disponibilità di ossigeno
Buona
La tessitura grossolana consente un rapido smaltimento delle acque di precipitazione.

Capacità in acqua disponibile (AWC)
220 mm

Rischio di incrostamento superficiale

Assente

La percentuale di limo fine e totale è molto bassa, in funzione di una presenza di sabbie decisamente rilevante.

Fertilità

Moderata

Capacità di scambio cationico che mediamente è minore di 10 meq/100g.

Rischio di deficit idrico

Moderato rischio di deficit idrico

Lavorabilità

Buona

Tempo di attesa

Breve

Percorribilità

Buona

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva alta e basso potenziale di adsorbimento

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva bassa e basso potenziale di adsorbimento

Attitudine allo spandimento dei liquami

Bassa

Capacità d'uso

Seconda Classe - sottoclasse s4

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

Non rilevata.

Cenni sulla gestione di suoli:

Sarebbero necessarie concimazioni e fertilizzazioni per aumentare la produttività dei suoli ma queste devono essere limitate per la considerevole vulnerabilità territoriale. Si consiglia un'agricoltura meno intensiva, ad esempio la pioppicoltura o la praticoltura. Le concimazioni organiche favoriscono la struttura dell'orizzonte superficiale e ne aumentano la capacità di ritenuta idrica.

n.i.: dato non indicato

n.d.: valore analisi non determinato